

# Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione DATASANITARY

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Detergente pulitore sanitario.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Datacol s.r.l.**  
Indirizzo **Località Ritonda, 100  
Via del Lavoro, 2  
Località Ritonda, 100**

Località e Stato **37047 ZAI - San Bonifacio (Verona)  
Italia**

tel. **+39 045 6173888**  
fax **+39 045 6173887**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@datacol.com**

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centri antiveneni 24h su 24h: Milano tel. +39 02 66101029 (Ospedale Niguarda Cà Granda), Pavia tel. +39 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica), Bergamo tel. +39 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII), Firenze tel. +39 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi), Roma tel. +39 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli), Roma tel. +39 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I), Roma tel. +39 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambin Gesù), Napoli tel. +39 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli), Foggia tel +39 0881 732326 (CAV Ospedale Universitario).**

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

|  |      |  |
|--|------|--|
| Classificazione e indicazioni di pericolo: |      |  |
| Corrosione cutanea, categoria 1            | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1         | H318 | Provoca gravi lesioni oculari.                         |

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:  
**H314** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.Consigli di prudenza:  
**P280** Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**

**P302+P352** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P501** Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con la regolamentazione locale.

**Contiene:** ACIDO FOSFORICO ...%

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Tra 5% e 15% tensioattivi non ionici

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**
**3.2. Miscele**

Contiene:

| Identificazione   | x = Conc. %             | Classificazione 1272/2008 (CLP)  |
|---|-------------------------|--|
| <b>ACIDO FOSFORICO ...%</b>                                 |                         |  |
| CAS   | 7664-38-2 19,5 ≤ x < 21 | <b>Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318,<br/>Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B</b> |
| CE  | 231-633-2               |  |
| INDEX   | 015-011-00-6            |  |
| Nr. Reg.  | 01-2119485924-24-XXXX   |  |
| <b>C8-C11 ALCHIL POLIGLICOLETTERE CON OSSIDO DI ETILENE</b> |                         |  |
| CAS   | 71060-57-6 7 ≤ x < 8    | <b>Eye Dam. 1 H318</b>   |
| CE  |                         |  |
| INDEX   |                         |  |
| Nr. Reg.  | *                       |  |
| <b>DIPROPILEN GLICOLE MONOMETIL ETERE</b>                   |                         |  |
| CAS   | 34590-94-8 5 ≤ x < 6    | <b>Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.</b>  |
| CE  | 252-104-2               |  |
| INDEX   |                         |  |
| Nr. Reg.  | 01-2119450011-60-XXXX   |  |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

C8-C11 ALCHIL POLIGLICOLETTERE CON OSSIDO DI ETILENE  
 \*Esentato: polimero. Vedi Articolo 2(9) del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

DIPROPILEN GLICOLE MONOMETIL ETERE  
 Sostanza con un limite di esposizione professionale.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**
**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Informazioni non disponibili

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato o, in mancanza di essa, l'etichetta.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 8B

### 7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

|     |                |   |
|-----|----------------|---|
| BGR | България       | МИНИСТЕРСТВО НА ТРУДА И СОЦИАЛНАТА ПОЛИТИКА МИНИСТЕРСТВО НА ЗДРАВЕОПАЗВАНЕТО НАРЕДБА № 13 от 30 декември 2003 г (4 Септември 2018г)   |
| DEU | Deutschland    | TRGS 900 (Fassung 07.06.2018) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte  |
| ESP | España         | LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2008<br>NIPO: 211-08-011-5  |
| FRA | France         | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS  |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition,published 2018)  |
| GRC | Ελλάδα         | ΕΦΗΜΕΡΙΔΑ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 152 - 21 Αυγούστου 2018   |
| ITA | Italia         | DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017   |
| POL | Polska         | ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 12 czerwca 2018 r   |
| PRT | Portugal       | Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da República, 1.ª série - N.º 111 - 11 de junho de 2018 |
| ROU | România        | HOTĂRÂRE nr. 584 din 2 august 2018 pentru modificarea Hotărârii Guvernului nr. 1.218/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate în muncă pentru asigurarea protecției lucrătorilor împotriva riscurilor legate de prezența agenților chimici         |
| EU  | OEL EU         | Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.   |
|     | TLV-ACGIH      | ACGIH 2019  |

#### ACIDO FOSFORICO ...%

##### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     |        |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|--------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |        |
| TLV       | BGR   | 1      |     | 2          |     |        |
| AGW       | DEU   | 2      |     | 4          |     | INALAB |
| MAK       | DEU   | 2      |     | 4          |     | INALAB |
| VLA       | ESP   | 2      | 1   |            |     |        |
| VLEP      | FRA   | 1      | 0,2 | 2          | 0,5 |        |
| WEL       | GBR   | 1      |     | 2          |     |        |
| TLV       | GRC   | 1      |     | 3          |     |        |
| VLEP      | ITA   | 1      |     | 2          |     |        |
| OEL       | EU    | 1      |     | 2          |     |        |
| TLV-ACGIH |       | 1      |     | 3          |     |        |

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|   |     |
|---|-----|
| Valore di riferimento in acqua dolce                                      | NPI |
| Valore di riferimento in acqua marina                                     | NPI |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce                        | NPI |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina                       | NPI |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente                 | NPI |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP                            | NPI |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | NPI |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre                      | NPI |
| Valore di riferimento per l'atmosfera                                     | NPI |

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |       |           |               | Effetti sui lavoratori |            |           |            |
|--------------------|-------------------------|-------|-----------|---------------|------------------------|------------|-----------|------------|
|                    | Locali                  |       | Sistemici |               | Locali                 |            | Sistemici |            |
|                    | acuti                   | acuti | cronici   | cronici       | acuti                  | acuti      | cronici   | cronici    |
| Inalazione         |                         |       | VND       | 0,73<br>mg/m3 | VND                    | 2<br>mg/m3 | VND       | 1<br>mg/m3 |

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**
**DIPROPILLEN GLICOL MONOMETILETERE**
**Valore limite di soglia**

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |         |       |
|-----------|-------|--------|-----|------------|---------|-------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm     |       |
| TLV       | BGR   | 308    | 50  |            |         | PELLE |
| AGW       | DEU   | 310    | 50  | 310        | 50      |       |
| MAK       | DEU   | 310    | 50  | 310        | 50      |       |
| VLA       | ESP   | 308    | 50  |            |         | PELLE |
| VLEP      | FRA   | 308    | 50  |            |         | PELLE |
| WEL       | GBR   | 308    | 50  |            |         | PELLE |
| TLV       | GRC   | 600    | 100 | 900        | 150     |       |
| VLEP      | ITA   | 308    | 50  |            |         | PELLE |
| NDS/NDSCh | POL   | 240    |     | 480        |         |       |
| VLE       | PRT   | 308    | 50  |            |         | PELLE |
| TLV       | ROU   | 308    | 50  |            |         | PELLE |
| OEL       | EU    | 308    | 50  |            |         | PELLE |
| TLV-ACGIH |       | 606    | 100 | 909 (C)    | 150 (C) |       |

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

|   |      |       |
|---|------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 19   | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 1,9  | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce        | 70,2 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina       | 7,02 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 190  | mg/l  |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP            | 4168 | mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre      | 2,74 | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |       |           |         | Effetti sui lavoratori |       |           |         |
|--------------------|-------------------------|-------|-----------|---------|------------------------|-------|-----------|---------|
|                    | Locali                  |       | Sistemici |         | Locali                 |       | Sistemici |         |
|                    | acuti                   | acuti | cronici   | cronici | acuti                  | acuti | cronici   | cronici |
| Inalazione         |                         |       | VND       | 37,2    |                        |       | VND       | 310     |
|                    |                         |       |           | mg/m3   |                        |       |           | mg/m3   |
| Dermica            |                         |       | VND       | 15      |                        |       | VND       | 65      |
|                    |                         |       |           | mg/kg/d |                        |       |           | mg/kg/d |

**Legenda:**

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Guanti idonei (fattore di protezione 6, tempo di permeazione > 480 minuti): materiale (spessore, mm): nitrile (0,35 mm), gomma butilica (0,5 mm), policloroprene (0,5 mm), gomma fluorocarburica (0,4 mm).

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà                                       | Valore          | Informazioni |
|---|-----------------|--------------|
| Stato Fisico                                    | liquido         |              |
| Colore  | paglierino      |              |
| Odore   | caratteristico  |              |
| Soglia olfattiva                                | Non disponibile |              |
| pH  | 0,5             |              |
| Punto di fusione o di congelamento              | Non disponibile |              |
| Punto di ebollizione iniziale                   | Non disponibile |              |
| Intervallo di ebollizione                       | Non disponibile |              |
| Punto di infiammabilità                         | > 60 °C         |              |
| Tasso di evaporazione                           | Non disponibile |              |
| Infiammabilità di solidi e gas                  | Non disponibile |              |
| Limite inferiore infiammabilità                 | Non disponibile |              |
| Limite superiore infiammabilità                 | Non disponibile |              |
| Limite inferiore esplosività                    | Non disponibile |              |
| Limite superiore esplosività                    | Non disponibile |              |
| Tensione di vapore                              | Non disponibile |              |
| Densità Vapori                                  | Non disponibile |              |
| Densità relativa                                | 1,104-1,114     |              |
| Solubilità                                      | Non disponibile |              |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile |              |
| Temperatura di autoaccensione                   | Non disponibile |              |
| Temperatura di decomposizione                   | Non disponibile |              |
| Viscosità                                       | Non disponibile |              |
| Proprietà esplosive                             | non applicabile |              |
| Proprietà ossidanti                             | Non disponibile |              |

### 9.2. Altre informazioni

|                              |        |
|------------------------------|--------|
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) : | 5,00 % |
| VOC (carbonio volatile) :    | 2,83 % |

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO FOSFORICO ...%  
 Reagisce con: alcali.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ACIDO FOSFORICO ...%  
 Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACIDO FOSFORICO ...%  
 A contatto con: solfuri, cianuri, ipocloriti. Sviluppa: gas tossici.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ACIDO FOSFORICO ...%  
 Evitare l'esposizione a: alte temperature.

### 10.5. Materiali incompatibili

ACIDO FOSFORICO ...%  
 Evitare il contatto con: alcali.  
 Materiali compatibili: acciaio inossidabile, teflon, PVC, polipropilene, viton.  
 Materiali non compatibili: alluminio, leghe di alluminio, rame, leghe di rame, metalli leggeri.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>****10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

ACIDO FOSFORICO ...%

Per decomposizione sviluppa: ossidi di fosforo.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

**TOSSICITÀ ACUTA**

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

LD50 (Orale)

5660 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea)

9500 mg/kg coniglio

**C8-C11 ALCHIL POLIGLICOLETTERE CON OSSIDO DI ETILENE**

LD50 (Orale)

&gt; 2000 mg/kg

**ACIDO FOSFORICO ...%**

LD50 (Orale)

&gt; 2000 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea)

&gt; 2000 mg/kg Coniglio

**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

Corrosivo per la pelle

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

Acute Dermal Irritation/Corrosion (OECD method 404), coniglio: non irritante (fonte: ECHA website).

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Provoca gravi lesioni oculari

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

Acute Eye Irritation/Corrosion, coniglio/topo/ratto: non irritante (J. Toxicol. Cutan. Ocul. Toxicol.2:229-242, 1984).

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

Skin sensitization: non sensibilizzante (Rowe et al, AMA Arch Ind Hyg Occup Med 9(6) 509-25, 1954).

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

In vitro genetic toxicity (In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test, OECD method 476): negativo (fonte: ECHA website).

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>****CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

Carcinogenicity studies (OECD method 453): nessuna evidenza di effetti cancerogeni (fonte: ECHA website).

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

Two generation Reproduction Toxicity (OECD 416): NOAEL F1 = 300 ppm (inalazione), NOAEL F2 = 1000 ppm (inalazione) (fonte: ECHA website).

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità****DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

|                                  |                             |
|----------------------------------|-----------------------------|
| LC50 - Pesci                     | > 10000 mg/l/96h Pesce      |
| EC50 - Crostacei                 | 1919 mg/l/48h Daphnia magna |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 969 mg/l/72h Alga         |

**C8-C11 ALCHIL POLIGLICOLETTERE CON OSSIDO DI ETILENE**

|              |              |
|--------------|--------------|
| LC50 - Pesci | > 1 mg/l/96h |
|--------------|--------------|

**ACIDO FOSFORICO ...%**

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| EC50 - Crostacei                 | > 100 mg/l/48h Daphnia magna (metodo OSCE 202, acqua dolce). |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 100 mg/l/72h Alga (metodo OSCE 201, acqua dolce).          |

**12.2. Persistenza e degradabilità****DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

Rapidamente degradabile

**C8-C11 ALCHIL POLIGLICOLETTERE CON OSSIDO DI ETILENE**

Rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Informazioni non disponibili



## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1805

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE  
IMDG: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION  
IATA: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

|            |  |   |  |
|------------|--|---|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 80<br>Disposizione Speciale: - | Quantità Limitate: 5 L                                      | Codice di restrizione in galleria: (E)             |
| IMDG:      | EMS: F-A, S-B                                | Quantità Limitate: 5 L                                      |  |
| IATA:      | Cargo:<br>Pass.:<br>Istruzioni particolari:  | Quantità massima: 60 L<br>Quantità massima: 5 L<br>A3, A803 | Istruzioni Imballo: 856<br>Istruzioni Imballo: 852 |

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti ,su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

ACQUA 68,00 %

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 1: Poco pericoloso per le acque

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACIDO FOSFORICO ...%

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                      |  |
|----------------------|--|
| <b>Skin Corr. 1B</b> | Corrosione cutanea, categoria 1B                       |
| <b>Skin Corr. 1</b>  | Corrosione cutanea, categoria 1                        |
| <b>Eye Dam. 1</b>    | Lesioni oculari gravi, categoria 1                     |
| <b>H314</b>          | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| <b>H318</b>          | Provoca gravi lesioni oculari.                         |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- CLP: Regolamento CE 1272/2008- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) della miscela:  
Sulla base del valore di pH estremo della miscela.

Modifiche rispetto alla revisione precedente  
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:  
01 / 02 / 03 / 07 / 08 / 09 / 11 / 13 / 14 / 15 / 16.